



## LA TERAPIA DELLA CONCORDIA

Di Elena Ferrari

La nostra è una guerra  
Cominciata ventidue anni fa  
Ho messo da parte il rancore  
Il risentimento  
Da meno di due mesi  
Ma con umiltà  
Quando eri fortunata  
Non ero acida  
Soffrendo  
Ogni nota stonata  
Era una grave ignominia  
Cominciavo a schiumare  
Diventavo volgare  
Capitava spesso  
E solo a te  
Mi dimostravo benevola di rado  
Non ricordo come sia iniziata.  
Quante scuse:  
Quando mi hai voltato le spalle,  
Mentre rivendicavo la libertà  
Di andarmene,  
Mi stavi proteggendo;  
Se ho pensato  
Che volessi vendicarti,  
Invece mi aiutavi.  
Hai temuto  
Sofferto  
Credevo d'odiarti  
Invece m'odiavo  
Il torto che t'avevo fatto  
Per meritare ciò  
Era che rifiutavo la terapia  
Della concordia  
Ma ignoro come mai.  
Hai cercato la cura  
Siccome me l'hai portata  
Io l'ho rigettata  
Ero una miscredente incredula  
Nel cuore della notte sognavi  
Che m'affidassi a buonsenso  
Saggezza  
L'unica strada percorribile





Non ti rassegnavi, tuo malgrado,  
Lottavi  
Pregavi per me  
Continuavo a ribellarmi  
La mia stella non si rivelava  
Bene, eccola un'altra figlia senza luce  
Che non sarebbe stata autonoma  
Non avrebbe avuto un posto onesto  
Non sarebbe stata capace,  
Non di cambiare residenza,  
Visto che ho cambiato tante case  
In fuga da quella di famiglia,  
Non di chiudere una pratica  
L'ho fatto appena un mese fa.  
Poi ho messo in atto  
Tutti i tuoi insegnamenti  
Li ho trovati semplici  
Avrò così la patente B  
Allo scoccar del doppio dell'età  
Nel fiore degli anni  
Un buon lavoro  
Quello che hai fatto tu  
Rimpiango d'averti fatta aspettare  
Sono sempre tua figlia  
Ma donna  
E mamma.  
Eccomi e così riavrò mia figlia  
Voglio diventare brava quanto te  
Esser sempre preoccupata!  
È il destino d'ogni madre  
Lo sarò, come tu lo sei stata  
E sei adesso di più  
Da quando son rinsavita,  
Giacché non puoi negare la possibilità  
Che io faccia marcia indietro  
Né potrai